

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1413

Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 – artt.5 e 6 - Determinazione delle tariffe regionali per il Centro socio-educativo e riabilitativo diurno e per la Comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con l'approvazione del Regolamento 8 luglio 2016, n. 9 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali". Disposizioni attuative>, si è data applicazione alle raccomandazioni sulle modalità organizzative indicate dalle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai Disturbi dello spettro autistico", di cui all'Accordo C.U. 22-11-2012 ed alla legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie".

La Rete di assistenza dedicata ai Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) prevista dal succitato Regolamento si articola come di seguito riportato:

- Centri Territoriali per l'Autismo delle ASL (CAT): questi si inseriscono nella organizzazione delle unità operative di NPIA, per i minori e del CSM per gli adulti;
- Moduli/Centri territoriali ambulatoriali/domiciliari dedicati terapeutico-ri/abilitativi intensivi ed estensivi, pubblici e/o privati accreditati, per gli ASD;
- Strutture educative e socio-ri/abilitative, diurne e residenziali, di mantenimento e promozione dell'inclusione sociale e lavorativa per gli ASD;
- Centri di Ricovero e cura per acuti.
- Centri di Riferimento ad Alta Specializzazione.

I programmi d'intervento educativi e socio-riabilitativi di mantenimento possono essere assicurati dalle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali dotate dei requisiti specifici di cui agli articoli 5 e 6 del regolamento in parola. Nello specifico, il RR 9/2016 all'art. 5 disciplina il Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico ed all'art. 6 la Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico.

In riferimento al Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico, al fine di ottimizzare gli interventi e modularli in funzione del quadro evolutivo tipico di ciascun soggetto, l'organizzazione dei percorsi socio-educativi e riabilitativi è organizzata sia in attività individuali che in piccoli gruppi omogenei, assicurando interventi personalizzati. Gli interventi applicati sono volti a migliorare la qualità di vita del soggetto e della sua famiglia nelle diverse aree di sviluppo.

I requisiti organizzativi dei centri diurni sono stati indicati al punto 8) dell'art. 5 del Regolamento, stabilendo che lo standard minimo è riferito a n. 20 utenti.

La comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale è destinata a soggetti di età compresa dai 18 anni in su, nella fattispecie con disturbo autistico in situazioni particolari e con gravi disturbi della comunicazione e della relazione. Offre una soluzione abitativa idonea ed alternativa al nucleo familiare, duratura o temporanea,

nell'ottica dell'intervento alla persona. L'obiettivo della residenzialità nei percorsi socio-educativi-riabilitativi è quello di avviare l'utente verso il recupero e la promozione dell'autonomia personale e sociale, di acquisire e mantenere abilità cognitive e relazionali, di garantire una vita quotidiana dignitosa, evitando il rischio di ricoveri impropri ospedalieri o di istituzionalizzazioni fuori Regione.

I requisiti organizzativi della comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale sono stati indicati al punto 8) dell'art. 6 del Regolamento, stabilendo che lo standard minimo è riferito a n. 16 utenti.

Con deliberazione n. 1615 del 16/09/2019 sono state determinate le tariffe pro-capite e pro-die per i pacchetti di prestazioni ambulatoriali erogate dai Moduli/Centri terapeutico-ri/abilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del Regolamento.

Con la DGR 1615/2019 il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria ha provveduto a definire, nel dettaglio, la composizione della spesa per il personale rispetto agli standard del Regolamento, per la locazione degli immobili, per l'acquisizione degli ausili, delle attrezzature, per spese generali, di organizzazione ed amministrazione. Preliminarmente all'approvazione delle suddette tariffe sono state sentite le Organizzazioni rappresentative degli Enti Gestori. Durante gli incontri, sono state esplicitate dettagliatamente le voci di costo che hanno condotto alla presentata proiezione tariffaria.

A seguito dell'approvazione della DGR 1615/2019, una rappresentanza di enti gestori destinatari di pareri di compatibilità per strutture dedicate alle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al RR 9/2016, con l'intervento anche delle Associazioni datoriali ARIS e FENASCOP, hanno presentato ricorso chiedendo l'annullamento della suddetta deliberazione. In particolare, con i ricorsi venivano dedotti vizi di violazione di legge e svariati profili di eccesso di potere, assumendo nella sostanza che i gravati atti fossero gravemente ingiusti e lesivi della propria posizione giuridica, in quanto non sufficienti a remunerare le prestazioni offerte dalle associazioni ricorrenti.

Il TAR Puglia – Sezione II con sentenze n. 743/2021 e n. 744/2021 ha rigettato i ricorsi per i seguenti motivi: *“Alla lettura della delibera impugnata, si scorge come le tariffe siano state articolate in ragione delle tipologie di trattamento, che si sono intese disciplinare, restando ai soggetti interessati la facoltà di inserirsi o meno, affianco alle già deputate strutture pubbliche, nella prestazione dei servizi ASD. Vengono opposti presunti errori metodologici operati dalla Regione nella determinazione delle varie tariffe, con riferimento, tra l'altro, all'incidenza del costo del personale non medico, all'incidenza del costo dell'immobile destinato allo svolgimento delle attività, alla spesa annua stabilita per gli ausili, nonché contestata la base di suddivisione del monte complessivo dei costi di produzione. I rilievi esposti sono infondati. Quanto ai parametri utilizzati per la determinazione della spesa sostenibile per la locazione degli immobili, i ricorrenti opinano variamente in ordine alla loro imponderabilità; tuttavia, va rammentato che l'art. 4, punto 7, del regolamento regionale n. 9/2016, nella sezione dedicata ai requisiti strutturali, non prevede superfici minime in relazione alle distinte tipologie di moduli riabilitativi, richiamando il criterio generale dell'adeguatezza allo svolgimento delle attività coerenti e specificando che possono esservi anche prestazioni domiciliari. Nella determinazione della tariffa, la Regione ha infatti considerato una metratura media di mq 250 per modulo ambulatoriale per 20 pacchetti di prestazioni, in analogia a quanto previsto in altri regolamenti regionali relativamente a strutture similari, operando poi una stima metodologicamente attendibile. Analogamente ha proceduto per gli ulteriori profili contestati, senza commettere palesi errori logici di apprezzamento, per cui la conclusione dei ricorrenti, che giungono a proporre, in via sostitutiva alla valutazione discrezionale dell'Amministrazione, un proprio criterio di determinazione delle tariffe, di maggior favore rispetto a quello stabilito dalla Regione, non è ammissibile.”*

Atteso che le tariffe per i moduli ri/abilitativi ambulatoriali per autismo sono risultate legittime, con il presente provvedimento si può procedere ad approvare le tariffe pro-capite e pro-die per il Centro socio-educativo

e riabilitativo diurno e per la Comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale rispettivamente disciplinati dagli artt. 5 e 6 del Regolamento. La metodologia di calcolo delle tariffe di cui al presente provvedimento è quella utilizzata con l'istruttoria condotta con la richiamata DGR 1615/2019, alla quale si rinvia per i dettagli.

In ragione di ciò, considerata l'urgenza di dover determinare le ulteriori tariffe delle strutture disciplinate dal RR 9/2016 atteso che di recente sono stati rilasciati due provvedimenti di autorizzazione ed accreditamento, uno per il Centro socio-educativo e riabilitativo diurno ed uno per la Comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale.

Richiamate le sentenze n. 743/2021 e n. 744/2021 del TAR Puglia.

Atteso che per quanto riguarda l'istruttoria si ritiene di doversi attenere a quella condotta con la DGR 1615/2019, alla quale si rimanda per tutto quanto non esplicitato con il presente provvedimento.

Precisato che, parimenti al Centro ambulatoriale di cui all'art. 4 del Regolamento, anche per il Centro socio-educativo e riabilitativo diurno di cui all'art. 5 nella determinazione della tariffa si considera una metratura media di mq 250 per Centro diurno.

Precisato, inoltre, che in riferimento alla Comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale si prende a riferimento quali voci di costo per il fitto dell'immobile e per il vitto quelli relativi a strutture simili quali la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP di cui al RR 3/2005 e RR 7/2002), costi determinati con DGR 1144/2018 e confermati con DGR n. 1085/2021; parimenti, per la voce di costo vitto del Centro diurno autismo si prende a riferimento la voce vitto del Centro diurno psichiatrico di cui alla richiamata DGR 1144/2018 e confermata con DGR n. 1085/2021.

Per tutto quanto riportato innanzi e richiamata la DGR n. 1615/2019, tenuto conto dell'esito dei giudizi innanzi al TAR Puglia, si ritiene soddisfatto il percorso *di sentire* le Organizzazioni rappresentative degli Enti Gestori.

In ottemperanza a quanto previsto nel DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" ex Art. 34 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità", i trattamenti socio riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue per le persone con disturbi dello spettro autistico in regime residenziale e semiresidenziale sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale per una quota pari al 70% della tariffa giornaliera.

Le tariffe di cui all'allegato "A" al presente provvedimento si applicheranno alle strutture autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi della L.9/2017, previa sottoscrizione dell'Accordo contrattuale con la ASL di competenza. Si rimanda a separati provvedimenti di Giunta la determinazione del fondo regionale di remunerazione per l'acquisto di prestazioni dalle strutture dedicate per l'autismo e l'approvazione degli schemi tipo di Accordi Contrattuali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta
- di approvare le tariffe regionali pro-capite e pro-die per il Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico e per la Comunità socio-educativa- riabilitativa residenziale dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico rispettivamente disciplinati dagli artt. 5 e 6 del RR n. 9/2016, di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto nel DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" ex Art. 34 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità", i trattamenti socio riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue per le persone con disturbi dello spettro autistico in regime residenziale e semiresidenziale sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale per una quota pari al 70% della tariffa giornaliera;
- di stabilire che le tariffe di cui all'allegato "A" al presente provvedimento si applicheranno alle strutture autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi della L.9/2017, previa sottoscrizione dell'Accordo contrattuale con la ASL di competenza;
- di rimandare a successivi provvedimenti di Giunta la determinazione del fondo regionale di remunerazione per l'acquisto di prestazioni dalle strutture dedicate per l'autismo e l'approvazione degli schemi tipo di Accordi Contrattuali;
- di notificare la presente deliberazione ai Direttori Generali ed ai Direttori Amministrativi delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL, alle principali Organizzazioni rappresentative degli Enti Gestori;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle
Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente ad Interim della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE e BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta
- di approvare le tariffe regionali pro-capite e pro-die per il Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico e per la Comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico rispettivamente disciplinati dagli artt. 5 e 6 del RR n. 9/2016, di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto nel DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" ex Art. 34 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità", i trattamenti socio riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue per le persone con disturbi dello spettro autistico in regime residenziale e semiresidenziale sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale per una quota pari al 70% della tariffa giornaliera;
- di stabilire che le tariffe di cui all'allegato "A" al presente provvedimento si applicheranno alle strutture autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi della L.9/2017, previa sottoscrizione dell'Accordo contrattuale con la ASL di competenza;
- di rimandare a successivi provvedimenti di Giunta la determinazione del fondo regionale di remunerazione per l'acquisto di prestazioni dalle strutture dedicate per l'autismo e l'approvazione degli schemi tipo di Accordi Contrattuali;
- di notificare la presente deliberazione ai Direttori Generali ed ai Direttori Amministrativi delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL, alle principali Organizzazioni rappresentative degli Enti Gestori;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

1

ALLEGATO A									
costo per singola figura professionale	Costo orario	A Costo annuo personale	B Fitto annuo/MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C Vitto	D Spese generali * e di organizzazione**	E Costo giornaliero per struttura (A+B+C+D)/301	F tariffa utente/pro die (E/20)	quota sanitaria 70% della tariffa	
CENTRO DIURNO AUTISMO art 60-quater RR 9/2016									
Medico specialista NPIA/PSICHIATRA	4 ore sett	97.853,90	10.305,83 €						
Psicologo	8 ore sett	38.109,80	8.468,84 €						
Educatore professionale/educatore	3	29.306,12	87.918,36 €						
Educatore professionale coordinatore	1	30.284,30	30.284,30 €						
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	2	29.306,12	58.612,24 €		29.865,86 €	1.080,87 €	54,0 €	37,10 €	
OSS	1	26.762,83	26.762,83 €						
Assistente sociale	8 ore sett	29.306,12	6.512,47 €						
TOTALE COSTO DEL PERSONALE			228.864,88 €						
COMUNITA' SOCIO-EDUCATIVA RIABILITATIVA art 57-bis RR 9/2016									
Medico specialista NPIA/PSICHIATRA	4 ore sett	97.853,90	10.305,83 €						
Psicologo	6 ore sett	38.109,80	6.351,63 €						
Educatore professionale/educatore	4	29.306,12	117.224,48 €						
Educatore professionale coordinatore	1	30.284,30	30.284,30 €						
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	2	29.306,12	58.612,24 €		37.424,17 €	1.164,61 €	74,60 €	50,82 €	
OSS	2	26.762,83	53.525,66 €						
infermiere	6 ore sett	29.306,12	4.884,35 €						
indennità di turno educatore	1		10.662,35 €						
TOTALE COSTO DEL PERSONALE			291.850,85 €						
* 5% per le spese generali ** 7% spese di organizzazione (calcolati su costo del personale + fitto)									
Il Dirigente ad interim della Sezione Mario Lerario									

Firmato digitalmente da: Antonio
 Mario Lerario
 Dispositivo: Digital Signat...
 Data: 09/08/2021 11:52:37

1

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00062